



COMUNICATO STAMPA

**IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE DI BANCA POPOLARE DI SPOLETO S.P.A.
HA APPROVATO**

IL PROGETTO DI BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2016

Al fine di offrire una comparazione omogenea dei risultati economici, il conto economico riclassificato del periodo di confronto al 31 dicembre 2015 è stato integrato, per complessivi Euro 2,3 milioni, con il contributo per il primo trimestre 2015 del ramo d'azienda costituito dai 32 sportelli situati nelle regioni Toscana e Lazio conferito dalla Capogruppo Banco di Desio e della Brianza alla Banca Popolare di Spoleto in data 1° aprile 2015 al netto del contributo dello sportello di Milano oggetto di contestuale cessione dalla Banca Popolare di Spoleto alla Capogruppo.

- ✓ **UTILE NETTO Euro 7,2 milioni (ex Euro 8,7 milioni), influenzato da componenti non ricorrenti complessivamente negative per Euro 7,7 milioni (ex Euro 3,5 milioni), tra cui l'onere *una tantum* per l'accesso al "Fondo di solidarietà per il sostegno del reddito" per Euro 7,2 milioni e la contribuzione aggiuntiva richiesta dal Fondo di Risoluzione Nazionale per Euro 1,9 milioni, entrambi al lordo del relativo effetto fiscale, in parte mitigati dall'effetto netto positivo della gestione e valutazione di strumenti finanziari partecipativi per Euro 1,4 milioni, al lordo del relativo effetto fiscale**
- ✓ **CEDUTI NON PERFORMING LOANS CHIROGRAFARI per circa Euro 69,7 milioni**
- ✓ **RISULTATO CORRENTE AL NETTO DELLE IMPOSTE Euro 12,0 milioni (ex Euro 11,1 milioni) che beneficia del minor peso del costo del credito che scende ad Euro 43,1 milioni (ex Euro 60,5 milioni) mantenendo livelli di *coverage* sui crediti deteriorati in linea con la media di sistema:**
 - Coverage ratio sofferenze al 57,7% (ex 61,7%)*
 - Coverage ratio totale crediti deteriorati al 46,3% (ex 48,1%)*
 - Coverage ratio crediti in bonis allo 0,66% (ex 0,78%)*
- ✓ **MANTENIMENTO DEI COEFFICIENTI DI CAPITALE SU LIVELLI SUPERIORI AI REQUISITI MINIMI RICHIESTI**

Coefficienti di capitale

	Banco Popolare di Spoleto [A]	Requisiti minimi individuali al 31.12.2016 [B]	Buffer [A] - [B]
CET 1	9,2% (ex 9,5%)	5,1%	+ 4,1%
TIER 1	9,2% (ex 9,5%)	6,6%	+ 2,6%
Total Capital Ratio	9,4% (ex 9,8%)	8,6%	+ 0,8%

Patrimonio netto Euro 256,9 milioni (ex Euro 256,3 milioni)

Fondi Propri Euro 249,9 milioni ⁽¹⁾ (ex Euro 248,5 milioni)

- ✓ **IMPIEGHI ALLA CLIENTELA ORDINARIA Euro 3,4 miliardi (ex Euro 3,3 miliardi) (+2,4%)**

(1) Con inclusione dell'utile netto al 31 dicembre 2016 al netto dei dividendi.



Rapporto “sofferenze nette / impieghi netti” pari al 6,68% (ex 5,42%)

✓ **RACCOLTA COMPLESSIVA DA CLIENTELA ORDINARIA Euro 5,1 miliardi (ex Euro 5,2 miliardi) (-2,2%), di cui RACCOLTA DIRETTA Euro 3,3 miliardi (ex Euro 3,4 miliardi) (-2,4%), con un rapporto Impieghi da clientela ordinaria/Raccolta diretta al 103,6% (ex 98,8%), e RACCOLTA INDIRETTA Euro 1,8 miliardi (-2%)**

✓ **DIVIDENDO PROPOSTO**

Euro 0,0138⁽²⁾ per ciascuna azione ordinaria (ex Euro 0,0122)

PAY OUT 29,99%⁽²⁾

Il Consiglio di Amministrazione di Banca Popolare di Spoleto S.p.A., riunitosi in data 9 febbraio 2017, ha approvato il progetto di Bilancio al 31 dicembre 2016.

Il Consiglio ha deliberato di convocare l'Assemblea Ordinaria per il giorno 30 marzo 2017 in Spoleto, alle ore 10.00 in 1^a convocazione e, occorrendo, per il giorno 31 marzo 2017, stessi luogo e ora, in 2^a convocazione.

(2) In base al numero delle azioni ordinarie in circolazione al 9 febbraio 2017

Dati patrimoniali

Il totale delle *masse amministrate* della clientela al 31 dicembre 2016 è risultato di circa 5,2 miliardi di euro, con un calo di circa 0,1 miliardi di euro rispetto al saldo di fine esercizio 2015, pari al -2,6%.

La *raccolta diretta* alla fine dell'esercizio ammonta a circa 3,3 miliardi di euro con una lieve variazione negativa di 0,1 miliardi di euro riconducibile prevalentemente alla diminuzione che si è avuta nei titoli in circolazione (-34,7%), parzialmente compensata dalla dinamica dei debiti verso clientela (+0,6%). Questi ultimi rappresentano la voce più rilevante della raccolta diretta con un'incidenza del 94,3%.

La *raccolta indiretta* ha complessivamente registrato al 31 dicembre 2016 un saldo di 1,9 miliardi di euro con una contenuta flessione rispetto al valore di fine esercizio precedente del 3,0%.

La quasi totalità del saldo (97,6%) è riferibile alla clientela ordinaria che risulta pari a circa 1,8 miliardi di euro (-2,0%) e che evidenzia una flessione del comparto del risparmio amministrato di circa 0,2 miliardi di euro (-15,4%), parzialmente compensato dalla crescita del risparmio gestito pari a circa 0,1 miliardi di euro (+14,7%).

Il valore complessivo *degli impieghi verso clientela* ordinaria al 31 dicembre 2016 si è attestato a circa 3,4 miliardi di euro, con un incremento di circa 0,1 miliardi di euro, pari al +2,4% del saldo di fine esercizio 2015.

Al 31 dicembre 2016 le *attività finanziarie* complessive della Banca sono risultate pari a circa 0,4 miliardi di euro, in incremento del +4,0% rispetto al consuntivo di fine anno precedente.

Il *Patrimonio netto* al 31 dicembre 2016, incluso il risultato d'esercizio, ammonta complessivamente a 256,9 milioni di euro, rispetto a 256,3 milioni di euro del consuntivo 2015.

Il patrimonio calcolato secondo la normativa di vigilanza, definito Fondi Propri, dopo un pay out del 29,99% (determinato in funzione della proposta di destinazione dell'utile netto soggetta ad approvazione da parte dell'Assemblea dei soci), ammonta al 31 dicembre 2016 a 249,9 milioni di euro (CET1 + AT1 244,9 milioni di euro + T2 5,0 milioni di euro), rispetto a 248,5 milioni di fine esercizio precedente.

Al 31 dicembre 2016 il coefficiente patrimoniale *Common Equity Tier1*, costituito dal Capitale primario di classe 1 (CET1) rapportato alle Attività di rischio ponderate è risultato pari al 9,2% (9,5% al 31 dicembre 2015). Anche il *Tier1*, costituito dal totale Capitale di classe 1 (T1) rapportato alle Attività di rischio ponderate, è risultato pari al 9,2% (9,5% al 31 dicembre 2015), mentre il *Total capital ratio*, costituito dal totale Fondi Propri rapportato alle Attività di rischio ponderate, è risultato pari al 9,4% (9,8% al 31 dicembre 2015).

I requisiti minimi di capitale richiesti dalla normativa di Vigilanza alla data di riferimento (inclusa la riserva di conservazione del capitale pari allo 0,625%) sono pari al 5,125% di *Common Equity Tier1*, al 6,625% di *Tier1* e all'8,625% di *Total capital ratio*.

Dati economici

L'*utile d'esercizio* al 31 dicembre 2016 si attesta a 7,2 milioni di euro, in decremento del 17,2% rispetto all'utile del periodo di confronto pari a 8,7 milioni di euro; rileva in positivo il calo delle *rettifiche di valore nette* per deterioramento di crediti che si attestano ad Euro 40,7 milioni di euro (ex 59,1 milioni di euro), assorbito dal minore contributo del *risultato netto dell'attività di negoziazione, di copertura e di cessione/riacquisto crediti, attività e passività finanziarie e di attività e passività finanziarie valutate al fair value*, pari a 4,3 milioni di euro (ex 9,3 milioni di euro), dall'erosione per circa 6,4 milioni di euro del *margin di interesse* per effetto della situazione dei mercati monetari, dagli *accantonamenti netti ai fondi per rischi ed oneri* di 1,5 milioni di euro (a fronte di rilasci per Euro 3,1 milioni di euro nel periodo di confronto), da maggiori *oneri operativi* per 1,7 milioni di euro e dalla *perdita non ricorrente al netto delle imposte* per 4,8 milioni di euro (2,4 milioni di euro nel periodo precedente).

Vengono di seguito analizzate le principali componenti di costo e di ricavo del conto economico riclassificato.

Proventi operativi

Le voci di ricavo caratteristiche della gestione operativa registrano complessivamente una contrazione di 11,4 milioni di euro rispetto al periodo di confronto (-6,7%), attestandosi a 157,9 milioni di euro. L'andamento della voce è prevalentemente attribuibile al *risultato netto dell'attività di negoziazione, di copertura e di cessione/riacquisto crediti, attività e passività finanziarie e di attività e passività finanziarie valutate al fair value* che evidenzia un saldo inferiore di 5,1 milioni di euro rispetto al periodo di confronto. Anche l'andamento del *margin di interesse*, in considerazione del difficile contesto economico finanziario e delle conseguenti scelte di politica monetaria attuate dalla BCE, evidenzia una riduzione del 6,3%, mentre le *commissioni nette* registrano una variazione negativa contenuta (-0,6%).

In crescita, viceversa, sono risultati i dividendi e proventi simili per 0,2 milioni di euro; il saldo della voce è peraltro al netto del dividendo per 1,3 milioni di euro registrato ad esito della delibera di distribuzione di riserve di utili da parte della partecipata Cedacri S.p.A., riclassificato nell'*Utile (Perdita) della gestione non ricorrente* alla voce *Accantonamenti straordinari a fondi per rischi e oneri, altri accantonamenti e spese /dividendi straordinari di attività disponibili per la vendita*.

Oneri operativi

L'aggregato degli *oneri operativi*, che include le *spese per il personale, le altre spese amministrative e le rettifiche di valore nette su attività materiali e immateriali*, si attesta a circa 99,3 milioni di euro alla data di riferimento con un incremento di circa 1,7 milioni di euro rispetto al periodo di confronto.

Le *spese per il personale* risultano in aumento rispetto al periodo di confronto (+1,6%), al netto di circa 7,2 milioni di euro relativi all'accantonamento al Fondo di solidarietà ed incentivo all'esodo con relativo effetto time value, riclassificati nell'*Utile (Perdita) della gestione non ricorrente*. Le *altre spese amministrative* si sono incrementate di circa 1,2 milioni di euro (+3,7%).

Si evidenzia che lo scostamento è in parte attribuibile all'incremento della contribuzione lorda ordinaria ex-ante al Fondo a tutela dei depositi protetti (DGS - "Deposit Guarantee Scheme") pari ad Euro 1,3 milioni di euro (ex 0,7 milioni di euro), a fronte di una contribuzione lorda ordinaria ex-ante al Fondo di risoluzione (SRM - "Single Resolution Mechanism") sostanzialmente stabile e pari a 0,9 milioni di euro per l'esercizio (ex 1,0 milioni di euro). Il saldo è invece al netto di 1,9 milioni di euro (ex 3,1 milioni di euro) riferiti alla contribuzione lorda addizionale al Fondo di risoluzione nazionale (SRM - "Single Resolution Mechanism") riclassificati nell'*Utile (Perdita) della gestione non ricorrente* alla voce *Accantonamenti straordinari a fondi per rischi e oneri, altri accantonamenti e spese /dividendi straordinari di attività disponibili per la vendita*.

Il saldo delle *rettifiche di valore nette su attività materiali e immateriali* si è attestato a circa 4,2 milioni di euro rispetto a circa 4,6 milioni di euro del periodo di confronto (-8,6%).

Risultato della gestione operativa

Il *risultato della gestione operativa* al 31 dicembre 2016 risulta, conseguentemente, pari a 58,6 milioni di euro, con un decremento di circa 13,1 milioni di euro.

Risultato corrente al netto delle imposte

Dal *risultato della gestione operativa* di 58,6 milioni di euro si perviene al *risultato corrente al netto delle imposte* di circa 12,0 milioni di euro in crescita del 7,8% (rispetto a quello di 11,1 milioni di euro del periodo di confronto) in considerazione prevalentemente:

- del peso delle *rettifiche di valore nette per deterioramento di crediti* pari a 40,7 milioni di euro, in contrazione di 18,3 milioni di euro rispetto al periodo di confronto, che riflettono il trend di rallentamento del deterioramento creditizio pur mantenendo livelli di coverage elevati;
- delle *perdite da cessione o riacquisto di crediti* di 2,4 milioni di euro (voce che nel dato di confronto evidenziava una perdita di 1,5 milioni di euro);
- degli *accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri* per 1,4 milioni di euro che nel dato di confronto evidenziavano un rilascio netto di 3,1 milioni di euro;
- di un contributo positivo per 0,2 milioni di euro di altre poste minori (perdite per 1,1 milioni di euro nel periodo di confronto);
- delle *imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente* pari a circa 2,3 milioni di euro (ex 2,0 milioni di euro nel precedente esercizio).

Più in particolare la fiscalità del periodo ha beneficiato di circa 1,4 milioni per effetto dell'affrancamento, effettuato ai sensi dell'art. 15, comma 10, del D.L. n. 185/2008, dell'avviamento iscritto nell'attivo dello Stato Patrimoniale a fronte dell'operazione di conferimento da parte della Capogruppo del ramo d'azienda costituito dalle ex filiali di Banco Desio Toscana e Banco Desio Lazio.

Si segnala inoltre che:

- il saldo della voce *accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri* è al netto del rilascio di circa 0,3 milioni di euro dell'accantonamento effettuato al "Fondo di Solidarietà" istituito nel precedente esercizio in base alla legge di stabilità 2016 per il ristoro degli obbligazionisti subordinati con Banca Etruria, Banca Marche, Cari Chieti e Cari Ferrara e successivamente ricompreso dal Fondo Interbancario a Tutela di Depositi e Prestiti nella contribuzione ordinaria "DGS",
- il saldo della voce *rettifiche di valore nette per deterioramento di attività finanziarie disponibili per la vendita* è al netto della svalutazione di 0,2 milioni di euro del titolo di capitale iscritto a fronte della partecipazione in Caricesena da parte dello schema volontario del fondo interbancario.

Entrambi gli importi sono riclassificati nell'*Utile (Perdita) della gestione non ricorrente* alla voce *Accantonamenti straordinari a fondi per rischi e oneri, altri accantonamenti e spese /dividendi straordinari di attività disponibili per la vendita*.

Utile (Perdita) della gestione non ricorrente al netto delle imposte

Alla fine dell'esercizio il *risultato della gestione non ricorrente al netto delle imposte* è negativo per 4,8 milioni di euro, rispetto al risultato sempre negativo di 2,4 milioni dell'anno precedente.

Il saldo include le seguenti componenti:

- *Accantonamenti straordinari a fondi per rischi e oneri, altri accantonamenti e spese / dividendi straordinari di attività finanziarie disponibili per la vendita* negativi per 7,7 milioni di euro per effetto di
 - o oneri una tantum pari a 7,2 milioni di euro connessi al Fondo di solidarietà per il sostegno del reddito con relativo effetto dell'attualizzazione,
 - o contribuzione lorda addizionale al Fondo di risoluzione nazionale (SRM - "Single Resolution Mechanism") di 1,9 milioni di euro,
 - o rettifiche di 0,2 milioni di euro connesse all'adeguamento di fair value del titolo di capitale iscritto a fronte della partecipazione in Caricesena da parte dello schema volontario del fondo interbancario,
 - o ricavo per 1,3 milioni di euro per il dividendo straordinario corrisposto dalla partecipata Cedacri S.p.A.
 - o rilascio per 0,3 milioni di euro dell'accantonamento in precedenza effettuato per il "Fondo di Solidarietà" a ristoro degli obbligazionisti subordinati delle banche in risoluzione successivamente ricompreso dal Fondo Interbancario di Tutela di Depositi e Prestiti nella contribuzione ordinaria "DGS",

a fronte di un saldo negativo del precedente esercizio per 3,5 milioni di euro, prevalentemente per effetto della contribuzione lorda straordinaria al Fondo di risoluzione per 3,1 milioni di euro e dell'accantonamento al citato "Fondo di Solidarietà" a ristoro degli obbligazionisti subordinati delle banche in risoluzione per 0,3 milioni di euro;

- Effetto positivo delle *Imposte sul reddito dell'esercizio da componenti non ricorrenti* per 2,9 milioni di euro (ex 1,1 milioni di euro), essenzialmente per effetto del più favorevole trattamento fiscale a cui sono assoggettati i dividendi in "Pex", principale componente di ricavo non ricorrente, rispetto agli oneri non ricorrenti rilevati.

La *rete distributiva* della Banca al 31 dicembre 2016 consta complessivamente di 122 filiali. Nell'ambito dell'efficientamento nonché razionalizzazione della rete distributiva la Banca ha chiuso nel mese di giugno quattro filiali, precisamente a Sferracavallo nel comune di Orvieto (TR), a San Secondo, frazione di Città di Castello (PG), a Cerreto di Spoleto (PG) e a Recanati (MC).

Al 31 dicembre 2016 il *personale dipendente della Banca* si è attestato a 904 dipendenti, con un decremento di 11 risorse rispetto al 31.12.2015, pari all'1,2%.

Si ricorda che in data 29 novembre 2016 il Gruppo Banco Desio ha siglato con le Organizzazioni Sindacali l'Accordo sull'accesso al "Fondo di solidarietà per il sostegno del reddito" (il "Fondo") e sull'uscita dall'organico di lavoratori con requisiti pensionistici, con conseguente adesione volontaria di numero 41 risorse.

Proposta di destinazione dell'Utile netto

Il Consiglio di Amministrazione proporrà all'Assemblea Ordinaria la distribuzione di un dividendo di Euro 0,0138 per ciascuna delle n. 156.915.296 azioni ordinarie in circolazione.

La proposta di riparto dell'utile, ove approvata, consentirà di attribuire alle riserve patrimoniali un ammontare di circa 5,0 milioni di euro.

Il dividendo sarà posto in pagamento il giorno 5 aprile 2017, mentre la data di "stacco" e la "record date" ⁽³⁾ saranno rispettivamente il 3 e il 4 aprile 2017.

Il Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari, Mauro Walter Colombo, dichiara ai sensi del comma 2 articolo 154-bis del Testo Unico della Finanza che l'informativa contabile contenuta nel presente comunicato corrisponde alle risultanze documentali, ai libri ed alle scritture contabili.

Spoletto, 9 febbraio 2017

BANCA POPOLARE DI SPOLETO S.p.A.

Il Dirigente Preposto
alla redazione dei documenti contabili societari
Mauro Walter Colombo

Si allegano i prospetti relativi allo Stato Patrimoniale e al Conto Economico riclassificato della Banca Popolare di Spoleto S.p.A. al 31 dicembre 2016.

Il progetto di bilancio della Banca è sottoposto a revisione contabile da parte della società Deloitte & Touche S.p.A, le cui verifiche sono in corso di completamento.

Spoletto, 9 febbraio 2017

BANCA POPOLARE DI SPOLETO S.p.A.

Il Presidente
Stefano Lado

(3) Data di legittimazione al pagamento del dividendo introdotta nell'art. 83-terdecies TUF del D.Lgs. n. 91/2012



Investor Relator
Giorgio Federico Rossin
Tel. 0362/613.469
Cell. 335/7764435
Fax 0362/613.219
g.rossin@bancodesio.it

Uff. Segreteria Organi

Tel. 0743/215.372
Fax 0743/215.379
uff_segreteria_organ@bpspoleto.it

STATO PATRIMONIALE

Attivo		31.12.2016	31.12.2015	Variazioni	
<i>Importi in migliaia di euro</i>				Valore	%
10	Cassa e disponibilità liquide	26.276	34.891	-8.615	-24,7%
20	Attività finanziarie disponibili per la negoziazione	12.017	13.141	-1.124	-8,6%
40	Attività finanziarie disponibili per la vendita	365.518	349.478	16.040	4,6%
60	Crediti verso banche	87.183	90.589	-3.406	-3,8%
70	Crediti verso clientela	3.409.868	3.331.394	78.474	2,4%
80	Derivati di copertura	2.330	2.742	-412	-15,0%
90	Adeguamento di valore delle attività finanziarie oggetto di copertura generica (+ / -)	1.543	1.408	135	9,6%
110	Attività materiali	42.714	44.084	-1.370	-3,1%
120	Attività immateriali	8.392	8.249	143	1,7%
	<i>di cui:</i>				
	- avviamento	8.068		8.068	
130	Attività fiscali	87.203	78.795	8.408	10,7%
	<i>a) correnti</i>	12.363	5.243	7.120	135,8%
	<i>b) anticipate</i>	74.840	73.552	1.288	1,8%
	- di cui alla L. 214/2011	62.414	65.861	-3.447	-5,2%
150	Altre attività	62.668	57.679	4.989	8,6%
Totale dell'attivo		4.105.712	4.012.450	93.262	2,3%

Passivo		31.12.2016	31.12.2015	Variazioni	
<i>Importi in migliaia di euro</i>				Valore	%
10	Debiti verso banche	424.407	244.816	179.591	73,4%
20	Debiti verso clientela	3.106.267	3.086.908	19.359	0,6%
30	Titoli in circolazione	186.073	285.012	-98.939	-34,7%
40	Passività finanziarie di negoziazione	4.341	3.276	1.065	32,5%
60	Derivati di copertura	3.859	4.834	-975	-20,2%
80	Passività fiscali	2.421	3.896	-1.475	-37,9%
	<i>b) differite</i>	2.421	3.896	-1.475	-37,9%
100	Altre passività	97.531	108.040	-10.509	-9,7%
110	Trattamento di fine rapporto del personale	8.632	8.411	221	2,6%
120	Fondi per rischi e oneri	15.324	10.978	4.346	39,6%
	<i>b) altri fondi</i>	15.324	10.978	4.346	39,6%
130	Riserve da valutazione	589	5.320	-4.731	-88,9%
160	Riserve	-149.968	-154.454	4.486	-2,9%
170	Sovrapprezzi di emissione	84.296	84.296		
180	Capitale	314.998	314.995		
190	Azioni proprie (-)	-278	-278		
200	Utile (Perdita) d'esercizio (+/-)	7.220	6.400	820	12,8%
Totale del passivo e del patrimonio netto		4.105.712	4.012.450	93.262	2,3%

CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO

Voci <i>Importi in migliaia di euro</i>		31.12.2016	31.12.2015	Variazioni	
				Valore	%
10+20	Margine di interesse	95.459	101.883	-6.424	-6,3%
70	Dividendi e proventi simili	192	22	170	789,5%
40+50	Commissioni nette	52.151	52.491	-340	-0,6%
80+90+100+	Risultato netto dell'attività di negoziazione, di copertura e di cessione/riacquisto				
110	crediti, att. e pass. finanz. e di att. e pass. finanz. e val. al <i>fair value</i>	4.274	9.344	-5.070	-54,3%
190	Altri proventi/oneri di gestione	5.774	5.468	306	5,6%
	Proventi operativi	157.850	169.207	-11.357	-6,7%
150 a	Spese per il personale	-62.582	-61.619	-963	1,6%
150 b	Altre spese amministrative	-32.498	-31.328	-1.170	3,7%
170+180	Rettifiche di valore nette su attività materiali e immateriali	-4.196	-4.590	395	-8,6%
	Oneri operativi	-99.276	-97.538	-1.738	1,8%
	Risultato della gestione operativa	58.574	71.669	-13.095	-18,3%
	Utili (Perdite) da cessione o riacquisto di crediti	-2.419	-1.466	-954	65,1%
130 a	Rettifiche di valore nette per deterioramento di crediti	-40.722	-59.058	18.336	-31,0%
130 b	Rettifiche di valore nette per deterioramento di attività finanziarie disponibili per la vendita	-178	-394	216	-54,7%
130 d	Rettifiche di valore nette per deterioramento di altre operazioni finanziarie	445	-720	1.164	-161,8%
160	Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	-1.462	3.074	-4.536	n.s.
	Risultato corrente al lordo delle imposte	14.236	13.106	1.131	8,6%
260	Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	-2.272	-2.012	-260	12,9%
	Risultato corrente al netto delle imposte	11.964	11.094	870	7,8%
	Accantonamenti a fondi per rischi e oneri, altri accantonamenti e spese / dividendi straordinari di attività disponibili per la vendita	-7.649	-3.510	-4.139	117,9%
	Utile (Perdita) non ricorrente al lordo delle imposte	-7.649	-3.510	-4.139	117,9%
	Imposte sul reddito dell'esercizio da componenti non ricorrenti	2.905	1.142	1.763	154,4%
	Utile (Perdita) non ricorrente al netto delle imposte	-4.745	-2.369	-2.376	100,3%
290	Utile (Perdita) d'esercizio	7.220	8.725	-1.505	-17,2%

Nota:

Al fine di offrire una comparazione omogenea dei risultati economici, il conto economico riclassificato del periodo di confronto al 31 dicembre 2015 è stato integrato, per complessivi Euro 2,3 milioni, con il contributo per il primo trimestre 2015 del ramo d'azienda costituito dai 32 sportelli situati nelle regioni Toscana e Lazio conferito dalla Capogruppo alla Banca Popolare di Spoleto in data 1° aprile 2015 al netto del contributo dello sportello di Milano oggetto di contestuale cessione dalla Banca Popolare di Spoleto alla Capogruppo.